

# MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 29 Marzo 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431

[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	28/03/2025	WEB	QUIBRESZIA.IT	<b>"SE MI GUARDI" LA BELLEZZA INVISIBILE DELLA SCIENZA DIVENTA ARTE. DAL 28 MARZO AL 28 GIUGNO POLIAMBULANZA BRESCIA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	29/03/2025	22	BRESCIAOGGI	<b>"SE MI GUARDI": IL CORPO UMANO SI METTE IN MOSTRA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	10
3	29/03/2025	18	IL GIORNALE DI BRESCIA	<b>IN POLIAMBULANZA I VETRINI SONO ARTE CON LA CURA AL CENTRO</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	11
4	28/03/2025	WEB	PRIMABRESZIA.IT	<b>"SE MI GUARDI" INAUGURATA LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE POLIAMBULANZA DI BRESCIA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	12
5	28/03/2025	WEB	QUIBRESZIA.IT	<b>BRESCIA, PROGETTO BAO SI SDOPPIA: EVENTI DA MARZO A DICEMBRE</b>	LICEO ARTISTICO FOPPA	21

# “Se mi guardi” la bellezza invisibile della scienza diventa arte. Dal 28 marzo al 28 giugno Poliambulanza Brescia

[quibrescia.it/mostre/2025/03/28/se-mi-guardi-la-bellezza-invisibile-della-scienza-diventa-arte-dal-28-marzo-al-28-giugno-poliambulanza-brescia/759398/](https://quibrescia.it/mostre/2025/03/28/se-mi-guardi-la-bellezza-invisibile-della-scienza-diventa-arte-dal-28-marzo-al-28-giugno-poliambulanza-brescia/759398/)

28 marzo 2025

## Mostre

di [Redazione](#) - 28 Marzo 2025 - 21:17

## Più informazioni su

- [Fondazione Poliambulanza Brescia](#)
- [Brescia](#)

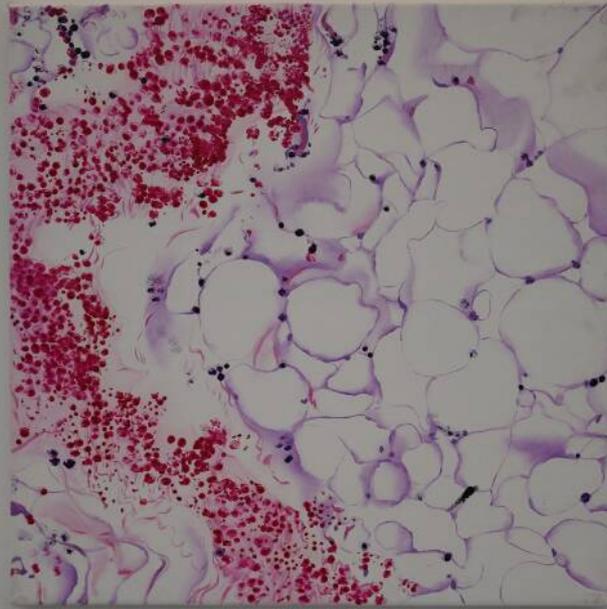


**Brescia.** Quando scienza e arte si incontrano, nasce un linguaggio inedito, capace di rendere visibile l'invisibile e di rivelare mondi nascosti alla percezione comune. Con questa visione prende vita la mostra alla Poliambulanza di Brescia: **“Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico”** che trasforma la microanatomia patologica in arte.

L'esposizione nasce da un progetto scientifico/formativo ideato da AITIC (Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia), finanziato da Fondazione Alessandra Bono e realizzato in collaborazione con [Accademia SantaGiulia](#), ASST Spedali Civili, Università degli Studi di Brescia.

L'evento espositivo sarà visitabile dal 28 marzo al 28 giugno presso la galleria centrale dell'Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia, che ha messo a disposizione i propri spazi e ha contribuito alla realizzazione dell'allestimento curato da Fabio Ingresso. L'iniziativa coinvolge quindi alcuni dei principali enti del territorio, unendo il mondo accademico, gli ospedali e la comunità scientifica per offrire ai visitatori un'esperienza immersiva tra arte e medicina.

«Questo progetto non si limita a evidenziare il valore della ricerca scientifica e di chi la porta avanti, ma rappresenta un modello concreto di come la collaborazione tra enti, istituzioni e realtà territoriali sia fondamentale per il progresso della medicina. Solo attraverso l'unione di competenze, risorse e visioni possiamo generare un cambiamento tangibile e duraturo nella salute delle persone. La Fondazione Alessandra Bono ha sempre creduto nella forza della sinergia e continua a sostenere iniziative che pongano al centro l'innovazione scientifica per il benessere della comunità.» – afferma il Cav. Valerio Bono, Presidente della Fondazione Alessandra Bono.



### **Obiettivi della mostra**

La mostra “Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico”, nasce con l'intento di:

Ribadire il valore della prevenzione come prima difesa contro il tumore alla mammella, sottolineando come la diagnosi precoce sia la prima linea di difesa contro la malattia.

Valorizzare il ruolo cruciale di anatomopatologi, biologi e tecnici di laboratorio nel percorso diagnostico e terapeutico, figure professionali fondamentali ma spesso poco conosciute.

Promuovere la collaborazione tra enti e istituzioni per generare un impatto concreto e duraturo sulla salute pubblica.

Utilizzare l'arte come strumento di divulgazione, capace di rendere accessibili e comprensibili anche le più complesse tematiche scientifiche.

### **L'arte come veicolo di conoscenza: il progetto “Quelli che ci guardano dentro”**

La mostra si inserisce all'interno del progetto di divulgazione scientifica “Quelli che ci guardano dentro”, promosso da AITIC in collaborazione con l'Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Brescia – ASST Spedali Civili e finanziato dalla Fondazione Alessandra Bono nell'anno accademico 2023/24.

Il progetto ha coinvolto gli studenti dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia**, che hanno avuto accesso a un percorso immersivo tra arte e medicina, con l'obiettivo comunicativo fondamentale di promuovere la prevenzione oncologica e di divulgare la conoscenza della disciplina dell'Anatomia Patologica, informando sulla fase operativa di osservazione dei tessuti, che si pone tra diagnosi e cura della malattia.

“La mostra ‘Se mi guardi’ rappresenta un'importante occasione per valorizzare il ruolo cruciale della ricerca scientifica e della diagnostica avanzata nella tutela della salute. Attraverso la collaborazione tra enti sanitari, istituzioni accademiche e realtà culturali, questo progetto promuove la conoscenza dell'anatomia patologica e sensibilizza sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. ASST Spedali Civili di Brescia è orgogliosa di essere parte di un'iniziativa che coniuga scienza e arte, contribuendo alla diffusione di un sapere essenziale per il benessere della comunità.” Dichiarò Luigi Cajazzo – Direttore Generale ASST Spedali Civili di Brescia.



### **Anatomia patologica: una scienza essenziale**

L'anatomia patologica svolge, infatti, un ruolo cruciale nella diagnosi e nella personalizzazione delle cure. Le analisi istologiche e citologiche permettono di individuare precocemente tumori, infezioni e malattie degenerative, migliorando l'efficacia delle terapie. Nel caso del tumore alla mammella, le moderne tecniche diagnostiche – come l'immunoistochimica e la biologia molecolare – consentono di distinguere le diverse tipologie di carcinoma e di orientare i trattamenti in modo sempre più mirato.

Tuttavia, il settore soffre di una preoccupante carenza di specialisti. Formare nuovi professionisti in anatomia patologica, biologia e tecniche di laboratorio è essenziale per garantire un sistema sanitario efficiente e diagnosi sempre più precise e tempestive. "AITIC (Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia) – spiega Moris Cadei, Coordinatore di AITIC Academy – ha l'obiettivo di far conoscere, in modo non convenzionale, le tecniche di anatomia patologica e il ruolo dei tecnici di laboratorio biomedico, figure professionali ancora poco conosciute nell'ambito dell'Anatomia Patologica. Grazie alle loro competenze e abilità manuali, questi professionisti possono essere paragonati a veri e propri "artigiani" del laboratorio.

Questa esposizione si propone di far conoscere l'attività dell'Anatomia Patologica a un pubblico di non addetti ai lavori attraverso quattro parole chiave: divulgazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione."



### **Arte e scienza: un dialogo visivo tra cellule e creatività**

In questo progetto, il Laboratorio di Anatomia Patologica dell'Università di Brescia ha fornito agli studenti immagini microscopiche di tessuti, diventate il punto di partenza per un attento studio scientifico e artistico. Gli studenti hanno quindi ingrandito 400 volte i piccoli vetrini diagnostici cito-istologici di tessuti mammari, e in queste grandi proiezioni hanno individuato dei quadrati particolarmente interessanti dal punto di vista artistico.

Ottenuta la conferma da parte di due specializzande della Scuola in Anatomia Patologica circa l'esistenza, in questi quadrati di informazioni significative sulla presenza o meno della malattia, li hanno reinterpretati attraverso tecniche tradizionali come l'olio su tela e su tavola. La selezione delle immagini è stata supervisionata dalla scuola di Anatomia Patologica, per garantire un equilibrio tra rigore scientifico e libertà espressiva.

Il risultato è una raccolta di 35 opere d'arte, in cui la morfologia cellulare e le sue trasformazioni patologiche si trasformano in immagini artistiche di straordinario impatto visivo.

“Crediamo fortemente nella valenza di questo progetto espositivo – dichiara il Prof. Massimo Gennarelli, Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell'Università degli Studi di Brescia – che, a partire dai vetrini diagnostici cito-istologici dei tessuti mammari forniti dal nostro Laboratorio di Anatomia Patologica, adopera linguaggi innovativi e un approccio artistico a servizio della divulgazione scientifica. L'anatomo-patologo esamina al microscopio i tessuti 'malati' con lo scopo di definire la natura delle lesioni, esprimendo una diagnosi importante per il percorso del paziente. Questo raccontano, con un linguaggio

artistico, le proiezioni che gli studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia hanno selezionato ingrandendo i piccoli vetrini”.

Il Direttore dell'Accademia SantaGiulia, Angelo Vigo sottolinea “Nei disegni esposti è difficile cogliere cosa è stato alterato o potenziato dalla visione “artistica” dei materiali organici osservati con attenzione dagli autori, ma questi lavori impegnano lo sguardo di tutti non solo sul piano estetico ma anche, e soprattutto, nel cogliere l'importanza del lavoro di chi, per prevenire e curare, sa osservare, discernere e interpretare ogni piccolo segno”.

### **L'arte in scena: il racconto di un allestimento**

La mostra “Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico”, fortemente voluta da Fondazione Alessandro Bono, nasce anche grazie all'ospitalità di Fondazione Poliambulanza che ha partecipato attivamente alla sua accoglienza e realizzazione all'interno dei propri spazi.

“Fondazione Poliambulanza – sottolinea il Presidente Mario Taccolini – è particolarmente onorata di accogliere ed ospitare la mostra che affidandosi al sorprendente, fecondo ed inesauribile linguaggio dell'arte si propone di intercettare e di intrecciare voci e parole di un lessico che mira al primato della persona e del paziente cui si rivolge uno sguardo complessivo ed umanissimo”.

Il percorso espositivo ospita una selezione di 14 quadri 40×40 cm, ad opera di 9 studentesse: Sara Butt, Chiara Bucella, Laura Combini, Elisa Gambera, Giorgia Gironi, Chiara Giovanelli, Fabiana Meloni, Anna Mondini, Giada Ruggeri.

L'esposizione offre un dialogo inedito tra forme, colori e significati, dimostrando come l'arte possa essere un potente mezzo di divulgazione scientifica. Il percorso espositivo, curato dal giovane artista Fabio Ingrosso, invita il pubblico a fermarsi, osservare, riflettere e cogliere la connessione profonda tra arte e scienza, malattia e cura, individuo e collettività.

“Se mi guardi” è una mostra che invita a imparare a vedere davvero.

Attraverso il dialogo tra vetrini istologici e i loro ingrandimenti pittorici, il percorso espositivo conduce lo spettatore dall'osservazione scientifica alla riflessione interiore.

“Due spazi scandiscono l'esperienza: il primo, ampio e arioso, sottolinea il valore della ricerca e dell'indagine, mentre il secondo, più raccolto, accoglie la dimensione intima della speranza, accompagnata dai versi: sfioro il silenzio, fiorisce un sussurro.

Qui, l'attenzione si sposta sulla vita che pulsa, sul miracolo che si rivela a chi sa guardare: Impari che ogni respiro è un miracolo minuscolo, che la vita è un giardino nascosto, che la speranza è un seme che si aggrappa alla terra, anche quando la terra trema.” Spiega il curatore dell'allestimento Fabio Ingrosso.

**L'inaugurazione della mostra** si è tenuta il 28 marzo presso la Fondazione Poliambulanza di Brescia alla presenza di:

Mario Taccolini, Presidente di Fondazione Poliambulanza

Claudio Vito Sileo, Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Raisa Labaran, Consigliera Comune di Brescia

Laura Ferrari, Vicepresidente Fondazione Alessandra Bono

Moris Cadei, Coordinatore AITIC Academy

Luigi Cajazzo, Direttore Generale ASST Spedali Civili di Brescia

Massimo Gennarelli, Direttore Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) dell'Università Degli Studi di Brescia

Angelo Vigo, Direttore **Accademia Santa Giulia**

Ha moderato i lavori: Piera Balzarini, Ricercatrice presso la Cattedra di Anatomia Patologica afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) dell'Università di Brescia.

### Più informazioni su

---

- [Fondazione Poliambulanza Brescia](#)
- [Brescia](#)

### Commenti

---

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia



### Cinema

---

## Amore e follia nelle proiezioni di aprile di Piccolo Cinema Paradiso

---



### Città

---

## **Pomarici (Azione-ItaliaViva-Più Europa): “Il Governo non risponde sul nuovo carcere a Verziano”**

---



Commenti

---

## **Paolo Fontana (Fi): “Augusto Preti, un’eredità che va oltre gli anni”**

---



Musica

---

## **Brescia: La Grande Notte del Jazz 2025, una maratona musicale da non perdere**

---

Dalla Home



## **Incendio in un’azienda di Bedizzole: rogo domato senza feriti**

---



## **Cremonese-Brescia: 24 Daspo per gli scontri tra le tifoserie**

---



## **Mondo accademico bresciano in lutto: è morto Augusto Preti**

---



## **Cellatica, giovane pusher con in casa coca, marijuana e un “libretto contabile”**

---

Data: 29.03.2025 Pag.: 22  
 Size: 275 cm2 AVE: € 1650.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Visibile fino al 28 giugno

# «Se mi guardi»: il corpo umano si mette in mostra

• L'esposizione, allestita in Poliambulanza da Fabio Ingrosso, prende origine da un progetto ideato da Aitic

IRENE PANIGHETTI

È esposta fino al 28 giugno nella galleria centrale della Poliambulanza la mostra «Se mi guardi». Dal Macro al Micro, dal fisiologico al patologico», opere pittoriche che raffigurano, ingrandite, cellule del corpo umano colpite dal tumore alla mammella e trasformate in quadri di grande impatto visivo. L'esposizione, allestita in Poliambulanza da Fabio Ingrosso, nasce da un progetto scientifico/formativo ideato da Aitic (Associazione italiana tecnici di istologia e citologia), finanziato da Fondazione Alessandra Bono e realizzato in collaborazione con Accademia SantaGiulia, ASST Spedali Civili, Università degli Studi di Brescia. «Si tratta di un esempio calzante della progettualità della speranza», ha commentato la consi-



L'esposizione La mostra in Poliambulanza di Fabio Ingrosso per un progetto ideato da Aitic

gliera comunale Raisa Labaran presente all'inaugurazione di ieri.

## Gli appelli

Speranza anche affinché siano accolti due appelli lanciati da direttore di Ats Brescia Claudio Vito Sileo, uno per seguire «lo screening cui sfugge circa il 35% delle donne bresciane: chi è nella fascia d'età prevista lo faccia perché la diagnosi precoce salva la vita»; il secondo appello è per le iscrizioni alla specialità di anatomia patologica «che vede pochissi-

me, se non zero, iscrizioni ogni anno». La mostra si inserisce nel progetto. «Quelli che ci guardano dentro che si pone gli obiettivi di ribadire il valore della prevenzione, valorizzare il ruolo cruciale del personale sanitario, promuovere la collaborazione tra enti e istituzioni e utilizzare l'arte come strumento di divulgazione», ha precisato Laura Ferrari, vicepresidente Fondazione Alessandra Bono, nata per volontà dei genitori di Alessandra Bono, deceduta prematuramente a causa di un tumore

all'ovaio. In questo progetto, il laboratorio di anatomia patologica dell'Università di Brescia ha fornito immagini microscopiche di tessuti, diventate il punto di partenza per un attento studio scientifico e artistico. Gli studenti hanno quindi ingrandito 400 volte i piccoli vetrini diagnostici cito-istologici di tessuti mammari, e hanno individuato dei quadrati particolarmente interessanti dal punto di vista artistico. La selezione è stata supervisionata dalla scuola di anatomia patologica.

Data: 29.03.2025  
Size: 171 cm2  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000

Pag.: 18  
AVE: € 2736.00



# In Poliambulanza i vetrini sono arte con la cura al centro



**Taglio del nastro.** L'inaugurazione della mostra «Se mi guardi»

## La mostra

**Fino al 28 giugno con la Fondazione Bono «Se mi guardi» esplora il bello della ricerca**

■ Unire arte e scienza con l'obiettivo di sensibilizzare alla prevenzione e alla cura di sé. L'idea è della Fondazione Alessandra Bono che si occupa di ricerca soprattutto oncologica e il risultato è la mostra, inaugurata ieri mattina in Fondazione Poliambulanza, «Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico».

L'installazione, che nasce dal progetto scientifico ideato da Aitic (Associazione italiana tecnici di istologia e citologia), è frutto della collaborazione con l'accademia SantaGiulia, degli Spedali Civili e dell'Università degli Studi di Brescia.

«Per noi è una mostra molto significativa - ha detto Laura Ferrari, vicepresidente della Fondazione Bono - perché ci consente, attraverso il linguaggio universale dell'arte di arri-

vare a tante persone e di ricordare l'importanza della ricerca, del benessere e della formazione. In più è un modo per valorizzare le figure sanitarie che ogni giorno si prendono cura di noi».

La mostra, che resterà visitabile fino al 28 giugno, ha visto gli studenti dell'Accademia SantaGiulia trasformare dei vetrini di microscopio piccole opere d'arte: «Operazione molto particolare - ha commentato il direttore dell'Accademia, Angelo Vigo - che parla del rapporto fra arte e scienza. Le opere sono il risultato del lavoro fatto dagli studenti nell'anno accademico 2022 con il professor Rossoni. Sono rimaste in deposito e ora le stiamo valorizzando. È interessante come gli stessi materiali siano stati osservati prima da medici e tecnici e poi dagli studenti. Due sguardi differenti che però sottolineano l'importanza di questa osservazione in funzione clinica e forse anche in funzione estetica, per dare un filo di speranza alla lotta che si sta facendo per sconfiggere queste patologie». //

**FRANCESCA MARMAGLIO**

# "Se mi guardi" inaugurata la mostra alla Fondazione Poliambulanza di Brescia

[primabrescia.it/attualita/se-mi-guardi-inaugurata-la-mostra-alla-fondazione-poliambulanza-di-brescia/](https://primabrescia.it/attualita/se-mi-guardi-inaugurata-la-mostra-alla-fondazione-poliambulanza-di-brescia/)

28 marzo 2025

l'esposizione

Sarà visitabile fino al 28 giugno



## Brescia

Pubblicato: 28 Marzo 2025 14:27

"Se mi guardi" inaugurata la mostra alla Fondazione Poliambulanza di [Brescia](#).

## Taglio del nastro della mostra "Se mi guardi"

Taglio del nastro oggi (venerdì 28 marzo 2025) per la mostra "Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico" che trasforma la microanatomia patologica in arte.

L'esposizione nasce da un progetto scientifico/formativo ideato da **AITIC (Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia)**, finanziato da **Fondazione Alessandra Bono** e realizzato in collaborazione con **Accademia SantaGiulia**, **ASST Spedali Civili**, **Università degli Studi di Brescia**. L'evento espositivo sarà visitabile da venerdì 28 marzo a sabato 28

giugno 2025 presso la galleria centrale dell'**Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia**, che ha messo a disposizione i propri spazi e ha contribuito alla realizzazione dell'allestimento curato da Fabio Ingresso. L'iniziativa coinvolge quindi alcuni dei principali enti del territorio, unendo il mondo accademico, gli ospedali e la comunità scientifica per offrire ai visitatori un'esperienza immersiva tra arte e medicina.

«Questo progetto non si limita a evidenziare il valore della ricerca scientifica e di chi la porta avanti, ma rappresenta un modello concreto di come la collaborazione tra enti, istituzioni e realtà territoriali sia fondamentale per il progresso della medicina - ha dichiarato il Cav. Valerio Bono presidente della Fondazione Alessandra Bono - Solo attraverso l'unione di competenze, risorse e visioni possiamo generare un cambiamento tangibile e duraturo nella salute delle persone. La Fondazione Alessandra Bono ha sempre creduto nella forza della sinergia e continua a sostenere iniziative che pongano al centro l'innovazione scientifica per il benessere della comunità».

## Finalità

---

Obiettivi della mostra La mostra "Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico", nasce con l'intento di:

- Ribadire il valore della prevenzione come prima difesa contro il tumore alla mammella, sottolineando come la diagnosi precoce sia la prima linea di difesa contro la malattia.
- Valorizzare il ruolo cruciale di anatomopatologi, biologi e tecnici di laboratorio nel percorso diagnostico e terapeutico, figure professionali fondamentali ma spesso poco conosciute.
- Promuovere la collaborazione tra enti e istituzioni per generare un impatto concreto e duraturo sulla salute pubblica.
- Utilizzare l'arte come strumento di divulgazione, capace di rendere accessibili e comprensibili anche le più complesse tematiche scientifiche.

L'arte come veicolo di conoscenza: il progetto "Quelli che ci guardano dentro" La mostra si inserisce all'interno del progetto di divulgazione scientifica "*Quelli che ci guardano dentro*", promosso da AITIC in collaborazione con l'Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Brescia – ASST Spedali Civili e finanziato dalla Fondazione Alessandra Bono nell'anno accademico 2023/24. Il progetto ha coinvolto gli studenti dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia**, che hanno avuto accesso a un percorso immersivo tra arte e medicina, con l'obiettivo comunicativo fondamentale di promuovere la prevenzione oncologica e di divulgare la conoscenza della disciplina dell'Anatomia Patologica, informando sulla fase operativa di osservazione dei tessuti, che si pone tra diagnosi e cura della malattia.

“La mostra ‘Se mi guardi’ rappresenta un’importante occasione per valorizzare il ruolo cruciale della ricerca scientifica e della diagnostica avanzata nella tutela della salute - queste le parole di **Luigi Cajazzo** direttore generale Asst Spedali Civili di Brescia - Attraverso la collaborazione tra enti sanitari, istituzioni accademiche e realtà culturali, questo progetto promuove la conoscenza dell’anatomia patologica e sensibilizza sull’importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. ASST Spedali Civili di Brescia è orgogliosa di essere parte di un’iniziativa che coniuga scienza e arte, contribuendo alla diffusione di un sapere essenziale per il benessere della comunità.”

## Anatomia patologica: una scienza essenziale

---

L’anatomia patologica svolge, infatti, un ruolo cruciale nella diagnosi e nella personalizzazione delle cure. Le analisi istologiche e citologiche permettono di individuare precocemente tumori, infezioni e malattie degenerative, migliorando l’efficacia delle terapie. Nel caso del tumore alla mammella, le moderne tecniche diagnostiche – come l’immunostochimica e la biologia molecolare – consentono di distinguere le diverse tipologie di carcinoma e di orientare i trattamenti in modo sempre più mirato. Tuttavia, il settore soffre di una preoccupante carenza di specialisti. Formare nuovi professionisti in anatomia patologica, biologia e tecniche di laboratorio è essenziale per garantire un sistema sanitario efficiente e diagnosi sempre più precise e tempestive.

"AITIC (Associazione Italiana Tecnici di Istologia e Citologia) – afferma **Moris Cadei**, Coordinatore di AITIC Academy – ha l’obiettivo di far conoscere, in modo non convenzionale, le tecniche di anatomia patologica e il ruolo dei tecnici di laboratorio biomedico, figure professionali ancora poco conosciute nell’ambito dell’Anatomia Patologica. Grazie alle loro competenze e abilità manuali, questi professionisti possono essere paragonati a veri e propri “artigiani” del laboratorio. Questa esposizione si propone di far conoscere l’attività dell’Anatomia Patologica a un pubblico di non addetti ai lavori attraverso quattro parole chiave: divulgazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione."

Arte e scienza: un dialogo visivo tra cellule e creatività In questo progetto, il Laboratorio di Anatomia Patologica dell’Università di Brescia ha fornito agli studenti immagini microscopiche di tessuti, diventate il punto di partenza per un attento studio scientifico e artistico.

Gli studenti hanno quindi ingrandito 400 volte i piccoli vetrini diagnostici cito-istologici di tessuti mammari, e in queste grandi proiezioni hanno individuato dei quadrati particolarmente interessanti dal punto di vista artistico. Ottenuta la conferma da parte di due specializzande della Scuola in Anatomia Patologica circa l’esistenza, in questi quadrati di informazioni significative sulla presenza o meno della malattia, li hanno reinterpretati attraverso tecniche tradizionali come l’olio su tela e su tavola.

La selezione delle immagini è stata supervisionata dalla scuola di Anatomia Patologica, per garantire un equilibrio tra rigore scientifico e libertà espressiva. Il risultato è una raccolta di 35 opere d'arte, in cui la morfologia cellulare e le sue trasformazioni patologiche si trasformano in immagini artistiche di straordinario impatto visivo.

“Crediamo fortemente nella valenza di questo progetto espositivo – dichiara il Prof. **Massimo Gennarelli**, Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell'Università degli Studi di Brescia – che, a partire dai vetrini diagnostici cito-istologici dei tessuti mammari forniti dal nostro Laboratorio di Anatomia Patologica, adoperando linguaggi innovativi e un approccio artistico a servizio della divulgazione scientifica. L'anatomo-patologo esamina al microscopio i tessuti 'malati' con lo scopo di definire la natura delle lesioni, esprimendo una diagnosi importante per il percorso del paziente. Questo raccontano, con un linguaggio artistico, le proiezioni che gli studenti dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia** hanno selezionato ingrandendo i piccoli vetrini”.

Il Direttore dell'**Accademia SantaGiulia**, **Angelo Vigo** sottolinea:

“Nei disegni esposti è difficile cogliere cosa è stato alterato o potenziato dalla visione “artistica” dei materiali organici osservati con attenzione dagli autori, ma questi lavori impegnano lo sguardo di tutti non solo sul piano estetico ma anche, e soprattutto, nel cogliere l'importanza del lavoro di chi, per prevenire e curare, sa osservare, discernere e interpretare ogni piccolo segno”.

L'arte in scena: il racconto di un allestimento La mostra “Se mi guardi. Dal macro al micro, dal fisiologico al patologico”, fortemente voluta da Fondazione Alessandro Bono, nasce anche grazie all'ospitalità di Fondazione Poliambulanza che ha partecipato attivamente alla sua accoglienza e realizzazione all'interno dei propri spazi.

“Fondazione Poliambulanza - sottolinea il Presidente **Mario Taccolini** - è particolarmente onorata di accogliere ed ospitare la mostra che affidandosi al sorprendente, fecondo ed inesauribile linguaggio dell'arte si propone di intercettare e di intrecciare voci e parole di un lessico che mira al primato della persona e del paziente cui si rivolge uno sguardo complessivo ed umanissimo”.

## 14 quadri

Il percorso espositivo ospita una selezione di 14 quadri 40x40 cm, ad opera di 9 studentesse: **Sara Butt, Chiara Bucella, Laura Combini, Elisa Gambera, Giorgia Gironi, Chiara Giovanelli, Fabiana Meloni, Anna Mondini, Giada Ruggeri**. L'esposizione offre un dialogo inedito tra forme, colori e significati, dimostrando come l'arte possa essere un potente mezzo di divulgazione scientifica. Il percorso espositivo, curato dal giovane artista **Fabio Ingrosso**, invita il pubblico a fermarsi, osservare, riflettere e cogliere la connessione

profonda tra arte e scienza, malattia e cura, individuo e collettività. "Se mi guardi" è una mostra che invita a imparare a vedere davvero. Attraverso il dialogo tra vetrini istologici e i loro ingrandimenti pittorici, il percorso espositivo conduce lo spettatore dall'osservazione scientifica alla riflessione interiore.

“Due spazi scandiscono l'esperienza: il primo, ampio e arioso, sottolinea il valore della ricerca e dell'indagine, mentre il secondo, più raccolto, accoglie la dimensione intima della speranza, accompagnata dai versi: sfioro il silenzio, fiorisce un sussurro. Qui, l'attenzione si sposta sulla vita che pulsa, sul miracolo che si rivela a chi sa guardare: Impari che ogni respiro è un miracolo minuscolo, che la vita è un giardino nascosto, che la speranza è un seme che si aggrappa alla terra, anche quando la terra trema.”  
Spiega il curatore dell'allestimento Fabio Ingresso.

Presenti all'inaugurazione della mostra: ● Mario Taccolini, Presidente di Fondazione Poliambulanza ● **Claudio Vito Sileo**, Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia ● **Raisa Labaran**, Consigliera Comune di Brescia ● **Laura Ferrari**, Vicepresidente Fondazione Alessandra Bono ● **Moris Cadei**, Coordinatore AITIC Academy ● Luigi Cajazzo, Direttore Generale ASST Spedali Civili di Brescia ● **Massimo Gennarelli**, Direttore Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) dell'Università Degli Studi di Brescia ● **Angelo Vigo**, Direttore [Accademia Santa Giulia](#). Ha moderato i lavori: **Piera Balzarini**, Ricercatrice presso la Cattedra di Anatomia Patologica afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) dell'Università di Brescia.

## La gallery



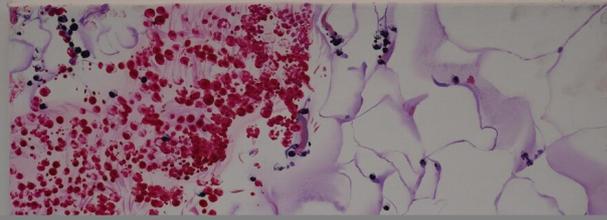
Foto 1 di 4



Foto 2 di 4



**Foto 3 di 4**



**Foto 4 di 4**

Commenti

Lascia il tuo pensiero

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Leggi anche

Brescia



territori

## **Turismo: Brescia meta prediletta dai visitatori stranieri**

Brescia



che fortuna!

## **Lotto e 10eLotto: la Dea Bendata bacia Brescia e Orzinuovi**

---

## Brescia, Progetto Bao si sdoppia: eventi da marzo a dicembre

 [quibrescia.it/musica/2025/03/28/brescia-progetto-bao-si-sdoppia-eventi-da-marzo-a-dicembre/759155/](https://quibrescia.it/musica/2025/03/28/brescia-progetto-bao-si-sdoppia-eventi-da-marzo-a-dicembre/759155/)

28 marzo 2025

### Musica

Due i filoni principali: "BAO Music Festival" e "BAO Sound Experience": 31 ospiti e performance live, escursioni immersive e incontri di formazione.

di [Redazione](#) - 28 Marzo 2025 - 4:34

### Più informazioni su



**Brescia.** Si ripropone anche quest'anno il **"Progetto BAO"**, organizzato dall'associazione **Lampedée**, che intreccia musica, territorio e ricerca sonora in un'esperienza unica e che si articola in due filoni principali **"BAO Music Festival"** e **"BAO Sound Experience"**, con un calendario di eventi da marzo a dicembre 2025 che comprende performance live, escursioni immersive e incontri di formazione.

**Saranno 31 gli artisti che si esibiranno in 7 sedi** trasformando spazi naturali e urbani in scenari di scoperta musicale grazie a una programmazione che spazia dalle montagne della Val Trompia alle architetture storiche di Brescia in un progetto mirato a creare connessioni tra il pubblico, gli artisti e il territorio.

“BAO Music Festival” prevede **due appuntamenti di “Musica e natura in dialogo”**. Il **20 e 21 giugno a Monticelli Brusati e dall’11 al 13 luglio in Val Trompia, nei comuni di Caino, Gardone e Sarezzo**.



Combinando sperimentazione musicale e sostenibilità, “BAO Music Festival” realizza un palinsesto di eventi pensati per lo spazio di destinazione con l’obiettivo di coinvolgere il pubblico in concerti, dj set, performance sonore e sound walks. La programmazione di quest’anno coniuga musica elettronica, folk contemporaneo e sperimentazione sonora in un’esperienza immersiva pensata per valorizzare il dialogo tra suono e ambiente.

**Il filone “BAO Sound experience”, intitolato “La ricerca sonora al centro della città” realizza uno scorcio nella musica elettroacustica** e nella sperimentazione sonora, con un programma radicato in tre proposte, la rassegna mensile BAO#electroacusticacts con interviste ad artisti di rilievo nazionale e internazionale per esplorare il dialogo tra suono e spazio. BAO#education è un ciclo di incontri aperti al pubblico, a scuole e università per esplorare il rapporto tra ricerca artistica, formazione e partecipazione attiva, con l’obiettivo di approfondire il dialogo tra arte e conoscenza e coltivare occasioni di incontro tra esperti, studenti e appassionati. BAO#localartcommunity si articola in cinque incontri dedicati alla musica elettroacustica live che prendono vita negli spazi del C.AR.M.E. e puntano i riflettori sulla sperimentazione musicale della scena bresciana, trasformando lo spazio urbano in un luogo di esperienza sonora condivisa.

**“BAO Music Festival” – Musica e natura in dialogo: 20 – 21 giugno a Monticelli Brusati e 11 – 13 luglio 2025 in Val Trompia nei comuni di Caino, Gardone e Sarezzo.**

Il festival **“BAO Music Festival”** coltiva la propria anima decentrata, diffusa e itinerante intervenendo su diverse geografie e studiandone gli ecosistemi sonori, traducendosi in una programmazione culturale concepita per insediarsi in parchi, zone metropolitane, boschi, fiumi e contesti underground. Combinando sperimentazione musicale e sostenibilità, realizza un palinsesto di eventi pensati per lo spazio di destinazione con l’obiettivo di coinvolgere il pubblico tra concerti, dj set, performance sonore e sound walks. Nel 2025, il festival propone una programmazione che coniuga musica elettronica, folk contemporaneo e sperimentazione sonora in un’esperienza immersiva pensata per valorizzare il dialogo tra suono e ambiente.

**Il primo appuntamento è venerdì 20 e sabato 21 giugno 2025 a Monticelli Brusati**, dove protagonisti sono i live set di Hyperdawn e Sara Persico, l'intervento sonoro di Caterina Gobbi alle cascate naturali di Monticelli e la performance di Grand River e AllAbove.

**Segue il palinsesto che prende vita da venerdì 11 a domenica 13 luglio 2025 in Valle Trompia.** Il Comune di Caino e i boschi di Val Bertone accolgono il concerto di Brighde Chaimbeul e la folk walk a cura di SPETTRO, mentre a Gardone prendono vita le performance di Nicola di Croce e Marta Magini, le folk walk a cura di Gaia Ginevra Giorgi e il live set di Rich(ard) Dawson. Le sperimentazioni sonore di Nues e Vittorio Guindani dialogano con gli spazi storici dell'Eremo di Sant'Emiliano a Sarezzo.



**Bao Sound Eperience realizza un inedito scorcio nella musica elettroacustica e nella sperimentazione sonora**, con un programma radicato in tre anime fondamentali.

La rassegna mensile BAO#electoacusticacts invista artisti di rilievo nazionale e internazionale a esplorare il dialogo tra suono e spazio, con una selezione di interventi site-specific che si snodano attraverso gli spazi del C.AR.M.E. e del MO.CA a Brescia.

**Il programma inaugura sabato 29 marzo, alle 21 con la performance di Gabriele Mitelli e Violeta Garcia negli spazi di C.AR.M.E.**, per poi proseguire con un palinsesto che comprende voci fondamentali del panorama internazionale quali molom, Daniele Fabris, Julian Sartorius, Dan Kinzelman, Riccardo La Foresta e Noémi Büchi.

BAO#education è il ciclo di incontri aperti al pubblico, alle scuole e alle università che esplora il rapporto tra ricerca artistica, formazione e partecipazione attiva, con l'obiettivo di approfondire il dialogo tra arte e conoscenza e coltivare occasioni di incontro tra esperti, studenti e appassionati. L'edizione 2025 include l'incontro di molom al **Liceo Artistico Foppa**, il workshop di Mariam Rezaei e l'incontro di Riccardo La Foresta presso l'Accademia di Santa Giulia.

**BAO#localartcommunity si articola in cinque incontri dedicati alla musica elettroacustica live** che prendono vita negli spazi del C.AR.M.E. e puntano i riflettori sulla sperimentazione musicale della scena bresciana, trasformando lo spazio urbano in un luogo di esperienza sonora condivisa. Da marzo a dicembre 2025 sono in programma le sperimentazioni di artisti come Luisali Theisen e Luca Formentini, Michele Zuccarelli Gennasi e Francesco Gennari, Maurizio Rinaldi e Ekoland, Corrado Saija ed Elia Piana, Jorge Emilio Quispe e Filippo Ricardi.

**La programmazione completa di progetto BAO è disponibile sul sito [www.progettobao.com](http://www.progettobao.com)**

**Più informazioni su**

---

**Commenti**

---

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia



## Cronaca

---

### **Brescia, terrorismo internazionale: resta in cella l'aspirante jihadista**



## Città

---

### **Brescia, "Radici condivise": tutte le iniziative a San Bartolomeo e Borgo Trento**



## Protesta

---

### **Festa della Polizia Penitenziaria Brescia: la protesta della Fp Cgil**



## Turismo

---

### **Brescia sempre più internazionale: nel 2024 oltre 9 milioni di turisti stranieri**

Dalla Home



## **Brescia sempre più internazionale: nel 2024 oltre 9 milioni di turisti stranieri**

---



## **Confindustria Brescia inaugura la sua prima Comunità energetica rinnovabile a Torbole**

---



## **Festa della Polizia Penitenziaria Brescia: la protesta della Fp Cgil**

---



## **Ponte San Marco: 50enne trasportato d'urgenza in ospedale per un malore**

---